

Personale. Gli effetti della riforma in busta paga

Addio immediato per gli incentivi ai progettisti della Pa

Tiziano Grandelli
Mirco Zamberlan

■ Aboliti tutti i vecchi compensi per la progettazione. Sarà il primo effetto sulla busta paga dei dipendenti pubblici dell'approdo in Gazzetta Ufficiale del nuovo Codice degli appalti, che non annovera queste attività fra le destinatarie dell'incentivo.

La data di pubblicazione, che coincide con l'entrata in vigore, costituisce lo spartiacque per la quantificazione dei premi che potranno essere liquidati. Ben pochi problemi si pongono per le opere concluse, per le quali, senza dubbio, c'è da applicare la vecchia normativa e, di conseguenza, il vecchio regolamento, anche se aggiornato all'ultima modifica normativa precedente il nuovo Codice vale a dire l'articolo 13-bis del Dl 90/2014.

Particolare attenzione si deve prestare alle opere il cui processo di realizzazione era in corso alla data di ieri. Per queste, la norma non prevede alcun regime transitorio e, quindi, si apre un non scontato processo interpretativo. Se da un lato manca una giurisprudenza consolidata in materia, dall'altro vi è da registrare un orientamento costante della Corte dei Conti, che individua, quale momento rilevante per l'applicazione della norma, il compimento dell'attività oggetto di incentivazione. La questione era già sorta e risolta nel 2009, quando il balletto dei compensi fu sfrenato. I magistrati contabili, con la delibera 7/2009 della sezione Autonomie, avevano affermato il principio della correlazione fra compenso e momento in cui la prestazione è stata effettivamente resa: posizione confermata lo scorso anno dalla stessa Corte (delibera 11/2015 della sezione Autonomie). Oggi,

quindi, gli uffici tecnici devono provvedere alla redazione di uno stato di avanzamento lavori, in cui evidenziare puntualmente le attività di progettazione effettuate fino al giorno prima della pubblicazione in Gazzetta. Se non obbligatoria nell'immediato, è opportuno provvedervi a breve per evitare che la ricostruzione a distanza diventi, oltre che complessa, anche imprecisa, aprendo la porta al contenzioso e, quindi, al danno erariale.

Ovviamente, oltre a questo, è necessario iniziare a pensare al

LA DATA CHIAVE

Il premio si blocca per tutte le attività che saranno compiute dal giorno di pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale»

nuovo contratto decentrato e al nuovo regolamento, che recepiscono le novità. Dall'entrata in vigore del regolamento attuativo del Codice degli appalti, gli incentivi possono essere destinati solo alle attività tecnico-burocratiche, un tempo escluse, relative alla programmazione, alle procedure di gara, all'esecuzione dei contratti, alla verifica di conformità eccetera; fino a un massimo dell'1,6% dell'importo a base di gara può essere destinato al responsabile unico del procedimento, agli incaricati di funzioni tecniche e ai loro collaboratori. Tutto questo non vuol dire ovviamente che i tecnici interni abbiano il diritto di riporre la matita nel cassetto in quanto la progettazione rientra nelle mansioni ascrivibili al loro profilo professionale: ma senza "premio".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

